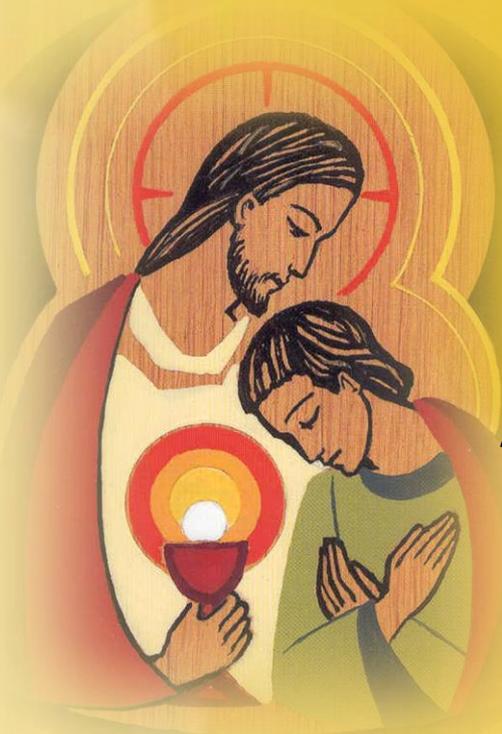




# II TEMPO DELL'ADORAZIONE alla luce del Mistero pasquale

## *La forma eucaristica della vita*



Adorazione eucaristica per la vita del  
mondo

14/Maggio/2014

P. Fiorenzo Salvi

# Introduzione

In questa meditazione vorrei offrire qualche riflessione sull'Adorazione,

- alla luce del Mistero pasquale, poiché siamo ancora in pieno Tempo di Pasqua.

Il grande mistero di Cristo che dona la vita per la salvezza del mondo,

- la Chiesa lo rivive ogni anno nel Triduo pasquale, apice e centro dell'Anno Liturgico, di cui l'Eucaristia è memoriale.

Il Triduo pasquale, con la sua dinamica,

- ci aiuta a mettere in evidenza alcuni aspetti della Preghiera di Adorazione davanti a Cristo nel suo Sacramento.

Mi limito a mettere in evidenza tre momenti del mistero pasquale di Cristo:

- la Cena, la Preghiera nell'Orto, la Croce.

A questi tre momenti corrispondono tre verbi:

- celebrare, pregare, servire, che - possiamo dire - tracciano la "forma eucaristica della vita".

# I La Cena del Signore



# Celebrare



Il Triduo pasquale si inaugura con la Celebrazione della Cena del Signore.



Alla sera della sua vita, Cristo raduna i dodici a tavola. É la cena di addio, delle consegne.



In quella notte, nel Cenacolo egli riassume il senso della sua vita in pochi gesti e in poche parole.



# L'istituzione dell'Eucaristia

Gesù, nel segno del pane condiviso e del calice offerto, consegna il dono di se stesso e della comunione di vita con lui.

«Prendete, mangiate.  
Prendete bevete.

Questo è il mio corpo dato.



Questo è il mio sangue versato.

Rimanete nel mio amore».

# Annuncio e anticipo della sua morte

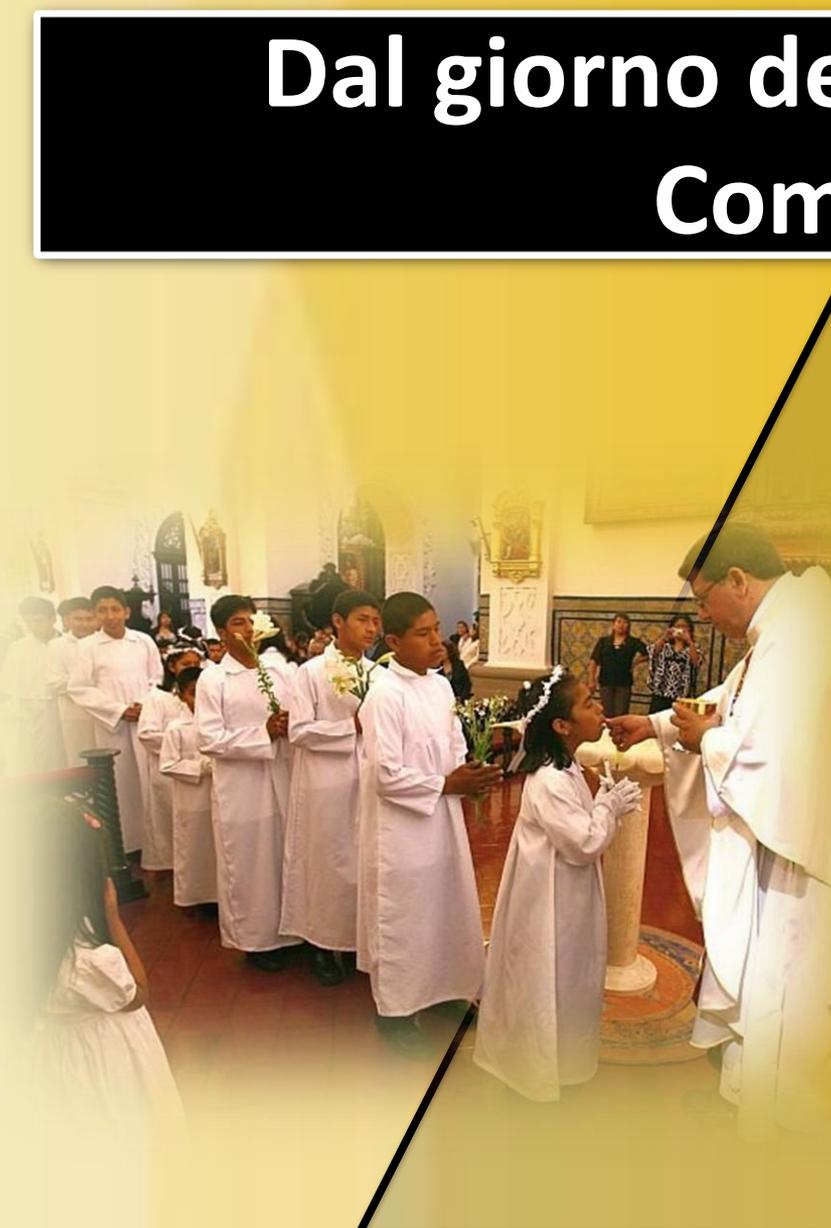
Nel gesto sacrificale e conviviale, Gesù anticipa il dono di sé che avrà il suo epilogo il giorno seguente, sulla croce:

«il pane che io darò  
è la mia carne per  
la vita del mondo»  
(Gv 6,51).

Fedele al Padre e fedele all'uomo,  
Gesù trasforma la croce

nella espressione  
massima della sua  
fedeltà e del suo  
amore.

# Dal giorno della nostra Prima Comunione



Dal giorno della nostra Prima Comunione la nostra partecipazione alla celebrazione dell'Eucaristia è il contatto vivo con Cristo, è la frequentazione del suo amore che, giorno dopo giorno, nutre la vita.

Ogni celebrazione eucaristica plasma ciò che siamo e facciamo; ci trasforma progressivamente in una *memoria vivente* di Cristo.

II

# La preghiera nell'Orto degli ulivi



# Pregare

- La trasformazione in Cristo non è un passaggio facile, automatico. Chiede tempo e pazienza, chiede che il dono ricevuto sia accolto in profondità, che la comunione con Cristo scenda fino alle radici più profonde della nostra vita, dei nostri pensieri, desideri, attese...

- Concretamente, nella vita quotidiana, qual è questo spazio, questo "tempo" in cui interiorizzare l'incontro trasfigurante con il Cristo vissuto nella celebrazione eucaristica?



# La preghiera di Gesù



Finita la Cena, Gesù con i discepoli si ritira nell'Orto degli ulivi, e lì prega.

È la preghiera che lo fa passare dal Cenacolo alla Croce.

In quella notte prega e chiede al Padre il coraggio e la forza di trasformare il dono di sé annunciato nella Cena, nel dono di sé vissuto nella morte, fino alla Croce.

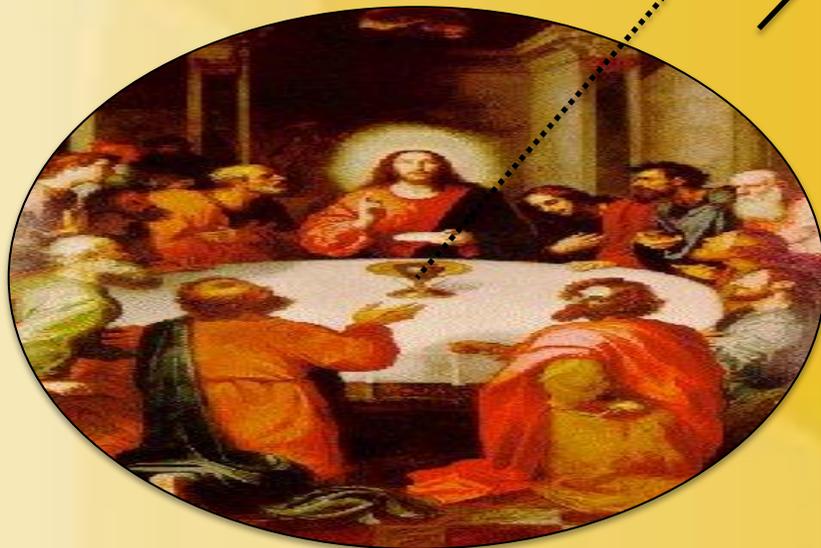
# Per superare la tentazione

È il momento della tentazione, della verifica.

Ora, la sofferenza, la croce, l'abbandono, la solitudine, potrebbero indurlo a smentire la promessa fatta, a ritirare il suo amore, a dubitare della sua fiducia incondizionata nel Padre.

# «Non la mia ma la tua volontà»

Lì, nella solitudine, cuore a cuore col Padre, trova nella preghiera il coraggio di trasformare in vita donata ciò che ha promesso e annunciato nella Cena.



# La preghiera di Adorazione

Il tempo della preghiera di Adorazione si colloca tra la celebrazione e la vita.

E così, l'Eucaristia celebrata diventa progressivamente eucaristia vissuta.

È il tempo in cui lasciamo allo Spirito di Cristo lo spazio per penetrare in ogni meandro della nostra esistenza.

È il tempo nel quale, progressivamente, il nostro modo di vivere, pensare, decidere, diventa il modo di vivere, pensare, decidere di Cristo.

È il tempo nel quale, come Cristo, troviamo il coraggio di assumere le sfide della vita senza lasciarci scoraggiare.



III

# La Croce

**SERVIRE**



# *Servire*



Dopo la preghiera nell'Orto,  
per Cristo giunge la sua Ora,  
l'ora della verità, l'ora della  
Croce.

Quel dono di sé iniziato con  
l'Incarnazione, vissuto negli  
anni della missione,  
consegnato e annunciato nella  
Cena ai dodici, diventa ora  
Corpo dato, Sangue versato  
per la salvezza di tutti.

# Dare la vita con Cristo

Come Cristo, ciascuno di noi è chiamato a servire e dare la sua vita là dove il Signore lo chiama.

Il servizio e la carità attingono la loro forza nell'Eucaristia, ma diventano sempre più atteggiamento di vita anche grazie alla preghiera. Non è un caso che i santi più attivi sono anche i più contemplativi.

SERVIR

# La forma eucaristica della vita



Dal servizio e dal dono di sé, si torna all'Eucaristia celebrata per attingere nuova forza e luce; nella preghiera interiorizziamo il dono di Cristo; di nuovo torniamo a servire... e così via.



Giorno dopo giorno si realizza in noi la parola di Paolo: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20).

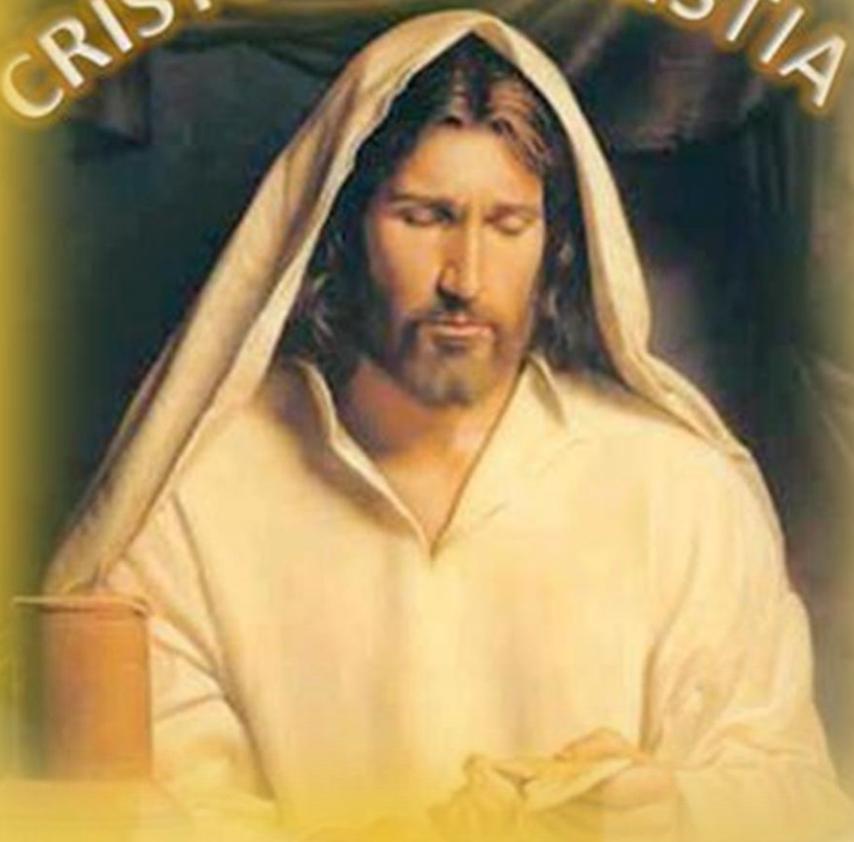
# Conclusione

Dal Triduo pasquale possiamo attingere una luce sul valore della preghiera, e in particolare della preghiera di Adorazione.

La "forma eucaristica" della vita è come un passo di danza, fatto di tre movimenti armoniosamente uniti: celebrare, pregare, servire.

A noi il compito di salvaguardare l'armonia, il ritmo di questa "forma eucaristica" della vita.

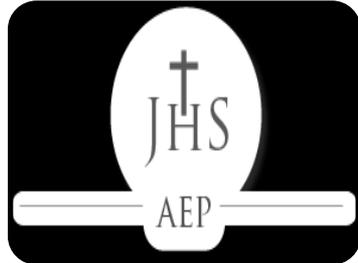
CRISTO: EUCHARISTIA



# Dove trovarci?



[www.opera-eucharistica.org](http://www.opera-eucharistica.org)



[www.adorazioneperpetua.it](http://www.adorazioneperpetua.it)



[www.evangelizaciondigital.org](http://www.evangelizaciondigital.org)